

SOMMARIO

- [Il 2000](#)
- [lettere](#)
- [lettere](#)
- [proposte biblioteca](#)
- [consulta anziani](#)
- [latteria gonars](#)
- [come si fa il formaggio](#)
- [A.N.A. gonars](#)
- [il calendario](#)
- [il calendario](#)
- [gruppo marciatori](#)
- [volontario in Africa](#)
- [Gonars nel Mondo](#)
- [scuola materna](#)
- [Barbe Zaneto Cocète](#)
- [Natale con Bach](#)
- [Festival Gonarese](#)
- [Protezione Civile](#)
- [Fondi per gli alluvionati](#)
- [radio club CB Alpe&Adria](#)
- [Polizia municipale](#)
- [Piano regolatore](#)
- [il Comune informa](#)
- [Scuola elementare](#)



Pubblicazione
realizzata grazie al
Gruppo di lavoro
Associazioni Gonaresi



Editore
Comune di Gonars

ALTRI NUMERI
Estate 2001 n. 23
Autunno 2001 n. 24

Versione on line
realizzata da



Visita anche



il 2000 l'anno scorso

[indietro](#)
[copertina](#)
[avanti](#)

NATI

Sono nati 44 bambini: 20 femmine e 24 maschi.

Ontagnano (2): Dovid Dell'Ominut - Sereno Poscutti.

Fauglis (4), Nicholas Ascanio - Somuel Battistutta - Nicole Pozzo - Erick Schiff. **Gonars** (38): Giulia Belinazzi - Somuele Budai - Veronica Burba - Leonardo Candotto - Nicolò Chinellato - Alexia Ciroi - Enrico Del Frate - Chiara Deriu - Stefonia Di Barbora - Sara Di Bert - Cristian D'Odorico - Giona Fabro - Alessia Ferandino - Eva Ferandino - Simone Ferrara - Daniel Ietri - Desy Ioan - Giada Lazzaro - Manuela Lazzaro - Gabriele Marcovig - Daniel Michielin - Nina Milanese - Thomas Notarfrancesco - Gianluca Paletta - Nicola Pez - Giulia Ronutti - Michele Sicuro - Simone Stellin - Elisa Strizzolo - Marco Stroppolo - Rudy Tavaris - Veronica Tondon - Federico Vermi - Alex Vicedomini - Genni Viola - Raissa Zoratti - Sabina Zuccolo - Cristian Zulian.

LAUREATI

Ci sono 6 nuovi dottori.

Fauglis (3): Alessandra D'Ambrosio (Economia e Commercio) Roberto Ronutti (Scienze dell'Educazione) - Stefano Orsaria (Giurisprudenza).

Gonars (3): Isola Claudia (Lingue e Letteratura Straniera) - Silvia Malisan (Giurisprudenza) - Roberta Zavoretti (Lingue Asiatiche ed Orientali).

MATRIMONI

Ci sono 49 nuove famiglie. **Ontagnano** (8): Vania Stell e Sergio Bertoia - Paola Rodaro e Massimo De Sabata - Gobiella Iob e Fabrizio Toniutti - Ada Iurlaro e Antonio Dell'Anna - Carla Minini e Marco De Liva - Roberta Moretti e Filippo Peruzzi - Valentina Berini e Giuseppe Davanzo - Roberta Martelossi e Roberto Marcon, **Fauglis** (4): Katia Andrioli e Stefano Buchini - Daniela Zorzenon e Paolo Vagaggini - Sandra Celina Araboni e Fabrizio Di Blas Somantha Brunetti e Francesco Asconio. **Gonars** (38): Annamaria Rigonat e Fabrizio Ferro - Suzanne Boghossian e Fabrizio Budai - Cosetta Piu e Andrea Dri - Nelli Antonella Aizza e David Travani - Mortina Minin e Paolo Zen - Monica Malisan e Battistello Luca - Tiziona Stroppolo e Andrea Lazzaro - Lucia Moretti e Roberto Lovato - Luisa Bratta e Giovanni Pietro Dose - Annaliso Stel e Stefano Michielin - Michela Digiusto e Carlo Malisan - Pina Littorale e Claudio Ferro - Vania Olivo e Gianluca Ferro - Romina Antonella Tavaris e Mouro Cargnelutti - Irene Pitaccolo e Luca Malisan - Marisa Ciotti e Sandro Don - Ombretta Di Blas e James Rodolpho Passerini - Lara Giacobbe e Roberto Notarfrancesco - Sabrina Nazzi e Michele Revelant - Sabrina Beccia e Gabriele Manuele Schiff - Michaela Bidin e Dario Tel - Erica Vidal e Emilio Cettolo - Vanessa Kremser e Maurizio Dose - Maria Rosa Pocorigh e Luca Ferro - Raffaella Tavaris e Marco Stecchina - Michela Zanutel e Marco Pin - Rossana Ronutti e Claudio Tondon - Crista Minut e Dimitri Grosso - Elisa Del Bianco e Fabio Franz - Tania Carillo e Marco Dose - Monica Pizzin e Daniele Condotto - Maria Candotto e Daniele Sebastiano Tribos - Annalisa Dose e Stefano Ioan - Katia Cicogna Venier e Danilo Barranca - Elena Locovig e Andrea Pitaccolo - Cristiana Sguazzin e Pierstefano Toppan - Fabiola Penz e Giorgio Cecotti - Barbara Molaro e Giocobbe Maurutto.

DECEDUTI

Ci hanno lasciato 58 compaesani: 30 donne e 28 uomini. **Ontagnano** (10): Silvio Ernesto Dominato (1914) - Gino Dei Frate (1911) - Ilianci Flebus (1915) - Alfredo martelossi (1925) Nevio Todon (1922) - Giorgio Toniutti (1936) - Erminia Turello (1920) ~ Mario Rosa Turioni (1927) - Alice Filomeno Zucchi (1917) - Carlo Hudorovig (...). **Fauglis** (10): Gino Budai (1920) - Ida Budai (1910) - Alba Cecchini (1907) - Luigi Dei Frate (1928) - Dosolina Maria Macoratti (1912) - Lorena Munaretto (1965) - Goldino Ronutti (1924) - Faustino Tomasini (1935) - Ines Valentinuzzi (1909) - Costantino Valeri (1947). **Gonars** (38): Mario Benedetti (1937) - Emilio Biondini (1914) - Ipolito Boemo (1919) - Elvira Maria Bonutti (1923) - Gina Campeotto (1954) - Duillo Condotto (1910) - Giovanna Condotto (1922) - Iolanda Maria Condotto (1929) - Lino Condotto (1907) - Rosa Contorutti (1909) - Arcisio Cignola (1915) - Giovanni Ciroi (1919) - Maria Del FmW U 9R) - Gentile Dose (1925) - Giacomo Dose (1915) ~ Luigia Dose (1916) - Marina Dri (1960) - Gino Fantin (1920) - Santo Fontin (1906) ~ Angelo Gregorat (1917) - Emilio Locovig (1911) - Lino Locovig (1905) - Giovanni Malison (1916) - Ida Molisan (1930) - Anna Mario (1924) - Bruno Masolini (1937) - Bruno Moschione (1938) - Fermino Pallavicini (1928) - Fiorinda Solvin (1918) - Azzurro Sottolo (1931) - Teresa Sicuro (1907) - Maria Tavaris (1924) - Virginia Tavoris (1942) - Tiziona Tonon (1937) - Rosa Noemi Tosolini (1927) - Franco Turolo (1939) - Giuseppe Vidal (1928) - Mario Virginio (1920).

Volete abbonarvi al GLAG?

Il GLAG Gruppo di Lavoro delle Associazioni Gonaresi è nato nel 1991 come periodico di informazione delle iniziative delle associazioni gonaresi.

Nel dicembre 1995 da semplice ciclostile è diventato un trimestrale vero e proprio, stampato in tipografia, con un direttore responsabile e regolarmente iscritto al Registro dei giornali e periodici.

L'editore è il Comune di Gonars che assume le spese di stampa e spedizione. Ogni copia costa Lire 875 più Iva, 2000 copie quattro volte all'anno costano Lire 7.000.000 più Iva. Vi è poi il compenso per il direttore pari a Lire 520.000 all'anno. Nel territorio comunale la spedizione viene effettuata a mano tramite volontari; le spedizioni in Italia ed all'estero avvengono tramite posta, con un costo di L. 750 in Italia e tra Lire 1100 e Lire 1300 all'estero (dipende dalla distanza).

Il GLAG è gratuito per i cittadini del Comune di Gonars residenti in Italia o all'estero iscritti all'anagrafe.

Chi desiderasse ricevere il GLAG pur non essendo cittadino del Comune di Gonars o desiderasse farlo pervenire a familiari od amici, in Italia o all'estero, può sottoscrivere un abbonamento annuale al costo di L. 10.000.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi alla Biblioteca Comunale, tel, 0432 993056 o alla sig.ra Angela Plasenzotti, tel. 0432 993152; è inoltre possibile effettuare un versamento tramite c/c postale n. 15124332 intestata a "Comune di Gonars - Servizio Tesoreria".

GLAG Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Direttore responsabile:

Mario Boemo
Responsabile: Angela Plasenzotti
sede presso la

Biblioteca Comunale
A.T.di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del
21.05.96

Stampa: Officine Grafiche StanModa
Bagnaria Arsa (UD)

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità

GLAG

le lettere

indietro

copertina

avanti

AURORA BUDAI
Fauglis - Gonars
Udine



Fauglis anni '30 - Da sinistra
Giovanni Ioan e Arturo Budai

La foto, scattata al rientro a Fauglis, al termine di una giornata di lavoro, ritrae mio padre Arturo Budai (detto 'Nadalin', classe 1904) e il suo amico, Giovanni Ioan (detto "Brigulat", classe 1905). Negli anni '30, a piedi, si recavano quotidianamente a lavorare fino ad Aquileia, portandosi da casa la carriola. Lo stipendio mensile era di una lira e mezza e serviva al sostentamento dell'intera famiglia di Arturo, composta da otto persone. Erano anni di miseria e di fame, ma l'amicizia (si frequentavano fin da ragazzi) era più forte della fatica e degli stenti; infatti, i due amici trascorrevano insieme i momenti di svago e di divertimento.

Fauglis, 10 ottobre 2000

SALUTI ED AUGURI

Ringraziamo per gli auguri di Natale il signor Valter Masini e il signor Pietro Gloazzo.

OFELIA CODARIN ZANELLO
7205 Marquette
Montreal Quelbec
H2E2C9 Canada

Rispettabile redazione GLAG, complimenti per il bel giornale che mi mandate, e vi ringrazio molto, anch'io ho molta riconoscenza per il Dott. Simeoni; che ha capito subito il mio male e mi ha aiutata con semplicità a vista d'occhio, mentre altri dottori con molte peripezie e radiografie non avevano capito niente. E lo ringrazio ancora, e se possibile gli date i miei cari saluti! Io sono la nuora della povera Modesta che lavorava per lui. Ho avuto bisogno del Dott. Simeoni, negli anni 1963/65 che ero là per due anni, poi sono ritornata in Canada. E ringrazio ancora voi collaboratori di Glag per aver pubblicato la foto di mio marito Bruno Zanello, con l'orchestra dei n.16 di Glag e la piccola poesia. Vi saluto tutti con affetto.

Montreal 18 ottobre 2000



Ontagnano. Tonino Clemente, Leo Virgili, Stefano Virgili, Almo Milocco

TONINO CLEMENTE
Via F. B. Rastrelli 115
00128 Roma

Carissima redazione, nell'inviarvi questa foto ricordo desidero, tramite voi, salutare affettuosamente tutti questi ex bambini e bambine fotografati nel giorno meraviglioso della prima comunione (... come eravamo tutti belli!). Al centro della foto troneggia l'allora Parroco Don Antonio Cencich. Sono ricordi e foto ricche di sentimenti e tanta nostalgia, soprattutto nel constatare che tra di noi, qualcuno non c'è più. Era il 1937: avevamo sei - sette anni ora siamo settantenni! Nell'osservare queste foto i ricordi si accavallano serenamente, mi auguro per tutti noi, Ricordi che iniziano con i primi passi nell'asilo di Ontagnano, nel quale eravamo seguiti ed accuditi amorevolmente dalla Sig.na Dina Milocco. I ricordi, poi si trasferiscono nelle Scuole Elementari di via Felettis con la maestra Signora Govetto. Come si fa a dimenticare i giorni della coscrizione: 'I coscris del 1931', giorni indimenticabili, spensierati, di allegria e baldoria; dopo dei quali potevamo autodefinirsi "adulti"; iniziava così, la vera giovinezza, il tempo dei primi amori, delle prime cotte. Quant'era difficile e complicato esternare i propri sentimenti alla ragazza verso la quale sentivamo un'attrazione sentimentale e fisica. Eravamo giovani timidi, impacciati, inesperti. Intorno a noi tutto era "tabù". In famiglia non si poteva chiedere, informarsi: dovevamo stare zitti, solo i grandi potevano parlare! Oggi naturalmente, per i giovani, per le ragazze, è tutto più facile per conoscersi, praticarsi, acquisire esperienze di vita, una realtà diversa. Fortunatamente il tempo non cancella i ricordi del passato: meravigliosi ricordi, di un film che rimane in bianco e nero. Foto e ricordi che non sbiadiscono, che non si dimenticano, come le prime amicizie i primi amori sui banchi di scuola. Nella nostra situazione di "emigranti" Glag riesce a tenerci in contatto e unirci tra il passato, il presente... e un miglior futuro. Ve ne siamo grati. Sono sempre dell'avviso, che non dobbiamo dimenticare il nostro passato, quello della stessa comunità, che rimane pur sempre un patrimonio di esperienze, tradizioni culturali, ambientali valide per l'attuale presente di tutto il comune. Ancora grazie e ancora. Manti.

Roma, 28 ottobre 2000

GLAG

le lettere

indietro

copertina

avanti

PADRE RODOLFO CIROI

**Wisma Xaverian
Sawit Sari - G/1
Yogyakarta 55283 - Indonesia**

Carissimi amici del bollettino Comunale GLAG, ultimamente il 25 ottobre è morto per incidente stradale il mio carissimo amico P. Gianfranco Cruder, friulano pure lui dell'età di 58 anni. Con lui ci incontravamo più o meno una volta all'anno, ma era una gioia per tutti e due... ci infondevamo entusiasmo vicendevolmente... ora anche lui non c'è speriamo che i nostri giovani indonesiani lo sostituiscano con il medesimo entusiasmo! Oltre a questo c'è da notare che il clima di fanatismo islamico diventa sempre maggiore. Fare il bene, aiutare una persona diventa difficile e a volte pericoloso: se la persona che si aiuta è islamica ti dicono che vuoi farla diventare cristiana. (...) lo quando aiuto una persona lo faccio cercando di testimoniare che Cristo ama tutti e non ama di più uno perché è cristiano o di una certa razza... Sono passati i tempi dei numeri. Cristo però già allora non parlava di numeri ma di "Piccolo Gregge" ed aveva anche detto: "Beati voi quando vi perseguiteranno a causa del Mio Nome". E allora, avanti sempre! Oppure è ancora valido il motto di quando ero a Udine e da buon friulano dicevo "mai indaúr" (mai indietro). Ringrazio il Signore che mi dà ancora questo entusiasmo! E termino, Grazie per aver sempre pubblicato le mie notizie! GLAG mi tiene unito a tutti voi.

Yogyakarta, 20 dicembre 2000

**GINO TAVARS
Via Salita Castello 1
42010 Toano (RE)**

Carissimo Glag, sono nativo di Gonars e ho lasciato il paese ancora bambino. Da molti anni risiedo in provincia di Reggio Emilia, avendo lavorato per diverso tempo nel settore ceramico. Da qualche anno, grazie all'interessamento e alla mediazione di alcuni parenti, che tuttora risiedono a Gonars, ricevo regolarmente la vostra rivista trimestrale che leggo con grande piacere. Esprimo, pertanto, un doveroso ringraziamento al Comune di Gonars, alla redazione di Glag, e a tutti coloro che collaborano e si impegnano per la buona riuscita di questa Rivista. Rivolgo poi un sentito grazie al signor Guido Menon, che con le sue biografie su personaggi del passato gonarese, più o meno noti, tiene sempre vivo il loro ricordo nei nostri cuori. Nell'ultimo numero (n.21 Dic, Gen, Feb. 2000/2001) infatti il signor Menon ha illustrato la figura del mio nonno paterno Giacomo Tavors (Min gnac) da lui conosciuto personalmente. Ha espresso parole di elogio riferendosi alle sue spiccate doti musicali tramandate poi ai figli, e ha sottolineato con grande apprezzamento il suo operato, i diversi incarichi amministrativi nel corso della sua vita. Tengo a sottolineare come questo articolo, scritto in lingua friulana, suscita in noi quel sentimento di attaccamento alla nostra terra che ci fa sentire ancora più vicini al nostro caro Friuli.

Al proposito, vorrei ricordare ciò che scrisse il poeta friulano Don Domenico Zannier (poesia in questa pagina). Con queste bellissime parole saluto tutti i lettori gonaresi augurando un felice anno nuovo. Mandi.
Toano, 29 dicembre 2000

**FERMINO REGENI
(detto "Gonars")
Marano Lagunare - Udine**

Ringrazio la redazione di GLAG che, inviandomi regolarmente la sua rivista, mantiene vivo il mio affetto con la comunità gonarese alla quale mi sento ancora così legato. Grazie a ciò che leggo con piacere e curiosità sempre vivi, partecipo, anche se indirettamente, alle vicende e ai momenti di vita del vostro paese e ho la possibilità di conoscerne la storia e le tradizioni. Tra le vostre righe, inoltre, ritrovo molti dei miei ricordi e ripercorro le esperienze vissute a Gonars, dal quale ho ereditato, appunto, il mio secondo nome. Grazie a voi, l'assenza fisica dai luoghi e di contatto quotidiano con le persone non interrompe quel rapporto autentico nato più di cinquant'anni fa. Mi sono trovato, infatti, all'età di 14 anni, tra la vostra gente, non per scelta ma per necessità e senza chiedermi il perché. Ma ha continuato ad esserci per tanto tempo perché quello era il mestiere che avevo imparato dal quale ho avuto molte gratificazioni, e non solo materiali. Ho scelto infine di concludere la mia attività, pensando mille volte prima di farlo, poiché questa scelta rappresentava un cambiamento radicale nella mia vita e nelle mie abitudini e soprattutto perché ho sempre pensato che sul lavoro si misurano la dignità e il valore delle persone. Si è concluso, così, il mio lavoro fra la vostra gente ma le esperienze vissute che appartengono alla mia vita e che mi hanno formato come persona, occupano ancora uno spazio importante. Un grazie a GLAG, un saluto sincero a tutti i suoi lettori.

Marano Lagunare,
15 gennaio 2001

GLAG

primavera 2001

[Indietro](#)
[copertina](#)
[avanti](#)

CONSULTA ANZIANI DEL COMUNE DI GONARS *Nonni in vacanza*

La vivacità degli anziani non conosce limiti. Manifestando infatti la propria soddisfazione per la buona riuscita delle iniziative di fine anno e di Carnevale, nonché per la raccolta di offerte in favore della famiglia Budai di Fauglis e degli alluvionati del Piemonte, la Consulta Anziani del Comune di Gonars ha deliberato il programma dei soggiorni climatici estivi per il 2001 definendo i periodi e le località di soggiorno.

Riservandosi di darne ampia pubblicità in un secondo tempo al fine di fornire al partecipanti tempi e modalità di iscrizione, il direttivo desidera anticiparvi la scelta delle date e delle località di vacanza:

nel mese di giugno 2001: soggiorno presso l'Hotel Splendor di Grado;

nel mese di settembre 2001: soggiorno presso l'Hotel Gardel di Arta Terme.

Con l'intento di offrire un'ulteriore occasione di svago agli ultrasessantenni e non, la Consulta Anziani ha voluto da quest'anno introdurre una novità nell'ambito delle proprie iniziative. E' stata infatti prevista l'organizzazione di una gita in pulman in una località di interesse culturale, le cui spese di trasporto saranno a carico degli organizzatori. Tale gita si terrà in primavera inoltrata e ne sarà data pubblicità con pubblici manifesti.

Sperando con queste iniziative di offrire l'occasione di un maggiore spazio aggregativo e di svago in favore dei propri concittadini, la Consulta Anziani desidera ringraziare tutti coloro che a qualsiasi titolo danno una mano a sostegno delle proprie attività.

La Presidente Liliana Strizzolo

Le proposte della Biblioteca

bib.gonars@insiel.net

Tra le novità in arrivo segnaliamo la prossima presenza in biblioteca di numerosi libri.

Dell'autore friulano Carlo Sgorlon consigliamo la lettura di **La tredicesima notte**, romanzo dove si narra la storia di Veronica, ragazza dotata di poteri paranormali, attorno a cui succedono strani accadimenti ambientati tra Monterosso, piccolo borgo friulano di montagna e l'America, dove la protagonista si trasferisce con il marito, ambizioso studente interessato a lei per le sue facoltà paranormali.

Ritorna l'autrice americana Patricia Cornwell con il romanzo **L'ultimo distretto** e le vicende dell'infaticabile anatomopatologa Kay Scarpetta, nuovamente invischiata in una oscura trama assassina dominata dalla figura di Jean-Baptiste Chandonne che, nelle ultime pagine del precedente romanzo **Cadavere non identificato** aveva tentato di ucciderla nella sua stessa abitazione.

Creato dalla fantasia di Elisabeth George riappare pure l'ispettore Thomas Lynley di Scotland Yard nel nuovo romanzo **E liberaci dal padre** dove sullo sfondo di un tranquillo villaggio inglese si consuma un delitto tanto atroce quanto inspiegabile.

Per coloro che amano la narrativa italiana segnaliamo il nuovo romanzo di Umberto Eco **Baudolino**. Il Medioevo ritorna protagonista (chi non ricorda *Il nome della rosa*) e, tra avventura ed ironia, si narra la vita irrequieta e turbinosa del figlio adottivo di Federico Barbarossa.

Tutti gli appassionati lettori di Andrea Camilleri non vorranno mancare al suo ultimo appuntamento letterario **La scomparsa di Patò**. Qui l'autore descrive le vicende di una misteriosa sparizione di un anonimo ragioniere durante la rappresentazione di una *Passione di Cristo* davanti a centinaia di spettatori. Patò, attore dilettante che interpreta la parte di Giuda, sprofonda dopo il tradimento, come da copione, nella voragine che si apre sotto i suoi piedi. Ma il ragioniere non riemergerà più dal sottopalco creando così nuova materia d'indagine per il commissario Montalbano.

Per coloro che hanno letto in passato la scrittrice Susanna Tamaro è in arrivo il suo nuovo libro **Rispondimi**. Qui l'autrice prosegue la riflessione sul senso della vita intrapresa nei precedenti **Va' dove ti porta il cuore** e **Anima mundi** attraverso la narrazione di tre storie distinte ma tutte accomunate dal desiderio di riscoprire una risposta ai grandi interrogativi della vita, dove il dolore e la sofferenza rappresentano una difficile presa di coscienza che ognuno deve raggiungere per scoprire il significato più profondo dell'esistenza.

Segnaliamo infine l'attesissimo arrivo del nuovo romanzo per ragazzi (e non) di Joanne Rowling **Harry Potter e il calice di fuoco** dove il piccolo mago Harry si ritrova, ormai quattordicenne, alle prese con scuole di stregoneria, pozioni, filtri magici e nuove fantastiche avventure con gli amici di sempre.

Consigliamo anche, dello scrittore Francesco Gesualdi, allievo di Don Lorenzo Milani a Barbiana, il **Manuale per un consumo responsabile**, libro completo sulla storia e le cause che hanno dato vita al boicottaggio delle grandi multinazionali con una carrellata ragionata sulle attività illecite dei grandi marchi (dall'industria alimentare a quella vestiaria) e sull'incapacità del consumatore ad usufruire delle giuste informazioni per una scelta ed un acquisto consapevole. Un libro efficace per chiarire alcune idee su una tematica attualissima ma spesso sconosciuta.

Erika Caporale



LA LATTERIA di Gonars

[indietro](#)
[copertina](#)
[avanti](#)

Come eravamo attraverso la sua storia

Si legge nei verbali d'archivio, che la latteria di Gonars nacque nel 1924 per iniziativa del parroco Don Angelo Buttò che ne fu forte sostenitore anche negli anni successivi. Fu denominata "Latteria Turnaria di Gonars" (società di fatto) ed ebbe lo scopo di trasformare il latte di mucca e di pecora che veniva conferito dai soci, in prodotti lattiero-caseari quali: formaggio (*formadi laterie*), burro (*spongje*), e, scarto finale, il siero di latte (*sir*), per l'alimentazione animale.

Tra i primi soci, chiamati "fondatori", si formò un comitato che elesse il suo primo presidente nella persona di Giacomo Tavars (*Min Gnac*); la latteria ebbe la sua prima sede in via Roma nella casa di Silvio Colaone. Il 14.03.1930 venne acquistato da Luigi Blasini l'edificio in via Toppo Wasserman in cui venne trasferita definitivamente. Nel 1956 divenne "Latteria Sociale di Gonars" con tutti gli obblighi di legge che ne derivarono: tutti i conferenti divennero soci firmatari per poter continuare a conferire il latte. Nel 1974 si trasformò in "Società Cooperativa s.r.l." e tale rimase fino alla fusione con la "Latteria Sociale Cooperativa di Pocenia" avvenuta nel 1995; fusione determinata dal drastico calo della quantità di latte che vi veniva lavorato: dai 21 quintali degli anni '60 si passò ai 5 quintali degli anni '90, quantità chiaramente insufficiente a sostenere le spese di gestione e di lavorazione; infatti i soci conferenti furono ben 164 nel 1958 e solo 7 alla fine dell'anno 2000. La Cooperativa di Pocenia tuttora continua la raccolta del latte che viene trasportato nel proprio laboratorio di lavorazione. A Gonars la sala stagionatura è stata ristrutturata come punto vendita dei prodotti lattiero-caseari.

E' doveroso ricordare i presidenti che si avvicendarono nella gestione della Latteria:
1924-1930 Giacomo Tavars, 1930-1931 Enrico Candotto (*Mulinar*),
1931-1933 Giacomo Tavars (*Min Gnac*),
1933-1934 Antonio Boaro fu Sebastiano,

1934-1935 Luigi Raffin, 1943-1958 Giovanni Elia Minin, 1958-1964 Umberto Fabio, 1964-1967 Ippolito Boemo, 1967-1993 Attilio Candotto, 1993-1996 Paolo Tribos ora membro del Consiglio di Amministrazione della Latteria di Pocenia.

La latteria ebbe un forte legame con la Parrocchia: i Parroci parteciparono ai Consigli fino al 1967 in qualità di segretari; da tale anno l'incarico passò poi a Luigi Minin fu Giovanni Elia, a Guerrino Turco già segretario comunale, a Anna Maria Baggio ed infine a Lucia Moretti. Nei verbali si legge che nel 1932 il "Comitato per la costruzione del campanile" propose alla Latteria Sociale, l'acquisto delle campane, presentando i preventivi di società costruttrici. Il 16.07.1932 si tenne l'assemblea straordinaria che, su specifico ordine del giorno, approvò l'assunzione di spesa per la costruzione delle campane per £ 30.000 da pagarsi in tre rate. Inoltre per diversi anni, la latteria fornì gratuitamente il latte alla Suore Carmelitane della nostra Scuola Materna S. Giovanni Bosco. Per la costruzione della nuova Chiesa, fu deliberato un contributo dei soci, equivalente a £ 16 per litro di latte venduto sfuso in latteria (8 lire a carico del venditore e 8 lire a carico del compratore). Tale autotassazione continuò per alcuni anni e fu seguita poi da contribuzione volontaria.

L'edificio della latteria era un'abitazione privata di un certo prestigio e fu utilizzato inizialmente nello stato in cui si trovava, successivamente fu ampliato così da ottenere al primo piano una sala utilizzata nei primi tempi come aula scolastica e successivamente come sala per le assemblee, riunioni conviviali ed incontri di varie associazioni del paese tra cui il Club 3P ed il Gruppo Donne. L'appartamentino attiguo fu occupato dalle famiglie dei casari che si succedettero: Valentino Gloazzo e Achille Gazzetta (*Chile el casaro*); Arno Savorgnan invece non vi abitò. In passato il casaro era considerato una vera autorità nella comunità.

L'attività della Latteria seguì tutte le trasformazioni economiche e sociali della Comunità gonarese. Durante il periodo bellico il laboratorio caseario fu chiuso e la latteria funzionò soltanto per la rivendita del latte. Le "Latterie Friulane" di Udine provvidero alla fornitura del latte alla popolazione per il fabbisogno quotidiano. Inoltre, il Commissario Prefettizio di Gonars Antonio Biagianti l'08.03.1945 emise un'ordinanza, in base a disposizioni ricevute, che prevedeva: "... i detentori di vacche lattifere, pecore e capre, devono conferire alla Latteria non meno di un litro per ogni vacca detenuta e non meno di 1/4 di litro per ogni pecora o capra" per alleviare il disagio delle famiglie non produttive, in maggioranza operaie. Nel testo originale dell'ordinanza si legge ancora: "... agli inadempienti verranno ritirate tutte le carte annonarie, nonché le tessere del sale e dei tabacchi". Il lavoro in latteria riprese nel 1947.

Nei primi anni l'economia familiare trovò sostentamento nel piccolo allevamento domestico: gran parte delle case aveva una piccola stalla di pecore o qualche mucca: se ne otteneva il latte, il formaggio, il burro, la lana per l'abbigliamento e, non meno importante, il letame per la coltivazione degli orti e dei campi. La lavorazione del latte scandiva i ritmi del giorno: nelle prime ore del mattino, durante tutto l'arco dell'anno, il paese si animava di persone (molte le donne) che in bicicletta "*e lavin a parta el lat*" con i bidoni di alluminio appesi al manubrio e appoggiati "*a le sporte di scus*". Al ritorno tutti facevano tappa "*intai fors*", per l'acquisto del pane ancora caldo: l'aria delle strade profumava di farina e di pane, si incrociavano i saluti e lo scambio delle notizie. Verso le undici, veniva distribuito il *sir*, il siero ottenuto, gratuitamente ai soci, per poche lire a tutti gli altri. Sul far della sera il "*parta el lat*" chiudeva il lavoro nelle stalle e l'attività della latteria.

Attilio Candotto

GLAG

primavera 2001

indietro

copertina

avanti

Fasi della lavorazione del latte



Il laboratorio comprendeva quattro sale: sala per la raccolta del latte, sala lavorazione, sala della salatura e sala della stagionatura. Ogni giorno le "cuete di formadi" spettava al socio che raggiungeva la quantità di latte (solitamente 14 quintali) necessaria alla lavorazione del giorno e che il casaro verificava con le registrazioni. Erano le donne a svolgere il lavoro di supporto al casaro: la sera prima preparavano le fascine di legna da ardere per alimentare il fuoco sotto le caldaie, aiutavano nel travaso del latte, eseguivano i lavori ordinati dal tecnico e, alla fine della lavorazione, provvedevano alla perfetta pulitura dell'ambiente e degli attrezzi usati.

Periodicamente avveniva il controllo batteriologico del latte attraverso uno strumento adatto (lattofermentatore) con il termostato mantenuto a 42 gradi. La percentuale di grasso determinava il tipo di lavorazione. Conferito mattino e sera, il latte veniva quindi pesato. Le singole quantità venivano registrate sul registro generale ed in quello personale dei singoli soci.



Nei primi anni il latte di pecora veniva maggiorato del 50% del suo peso per l'alto contenuto di grasso. Nel tempo le pecore scomparvero dalle stalle e vi rimasero le vacche. Trasportato nella grande caldaia, il latte veniva portato alla temperatura utile per l'aggiunta del **caglio**, alimentando il fuoco con le fascine di legna, successivamente sostituite dall'impianto a gas. Aggiunto il caglio, il latte coagulava.

Quando la massa gelatinosa raggiungeva la consistenza che il casaro riteneva corretta, veniva tagliata manualmente con la "lira" fino a raggiungere la granulosità desiderata (circa come un granello di mais). A quel punto si riprendeva la cottura sempre mescolando (nei primi tempi manualmente e successivamente con mescolatore elettrico). Raggiunta la temperatura di 35/38 °C, si spegneva il fuoco e si continuava il mescolamento sino a quando l'esperienza del casaro riteneva che i granelli della cagliata non fossero sufficientemente spurgati dal siero. Dopo di che, fermata la mescolatura, depositativi i granelli sul fondo, si procedeva all'estrazione con le tele di lino, passate poi agli stampi per la pressatura e la formazione delle forme.

Si ottenevano mediamente 140 chilogrammi di formaggio, in forme di circa 5 kg. (28 forme). Il siero rimasto in caldaia, veniva scremato, se ne ricavava la **panna** che, lavorata nell'apposita zangola, diventava **burro**. La parte liquida rimasta veniva chiamata "*sbatude*" ed era usata come rinfrescante e depurante. Si otteneva 1 kg. di burro per ogni quintale di latte; le famiglie, in tempi in cui non avevano il frigorifero, scioglievano e cuocevano il burro per fare "*l'ont di spongje*", e, conservandolo nei vasi, si assicuravano il condimento per qualche mese. Inizialmente distribuito a mestolate, il burro veniva successivamente confezionato in "pani" da 500 grammi e da 1 kg.



Il **formaggio**, dopo la salatura, passava alla stagionatura, e dopo un mese circa il socio proprietario andava a ritirare "*le so cuete di formadi*". Spesso alla lavorazione assisteva una scolaresca accompagnata dal maestro. Gli scolari osservavano attentamente, seguivano le spiegazioni: li aspettavano il tema e gli esercizi di aritmetica sulla visita "*a le Latarie di Gonars*".

Attilio Candotto



A.N.A.
GONARS

Il giorno 10 dicembre 2000 il gruppo A.N.A. di Gonars si è riunito per l'assemblea annuale dei soci che quest'anno coincideva con il rinnovo delle cariche sociali.

Dopo la relazione del capogruppo uscente Bruno Menon si sono svolte le votazioni; questo il nuovo direttivo:

Capogruppo:	Franco Franz
Vice Capogruppo: Candotti	Francesco
Segretario:	Onorio Dose
Cassiere:	Maurizio Del Mestre
Revisori dei conti: Pinzini	Lorenzo Alessandro Baggio
Capogruppo Onorario:	Bruno Menon
Consiglieri:	Simone
Boaro	Luca
Candotto	Angelo
Cocetta	Livio Pio Del
Frate	Roberto
Fabro	Tommaso
Fornasiero	Bruno Lacovig
Luca Malisan	Valentino Minin
Alessio Tondon	Luca Sabot

Ricordiamo che il 14 marzo 2001 cadrà il 20° anniversario della morte del capogruppo fondatore Cav. Lino Piani.



marzo

NEL MESE

PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A." Incontri nelle famiglie per la lettura del Vangelo.

4/11/18/25 DOMENICA

PARROCCHIE di "S. Canciano M" e "S. Michele A.". Nelle domeniche di Quaresima, a Gonars, alle ore 15.00, ci sarà la preghiera dei Vespri cantati, con la benedizione Eucaristica. E' un'occasione da rivalutare frequentandolo.

11 DOMENICA

GRUPPO MARCIATORI AMIS di VIE ROME

"22^a Ciaminade fra amis" marcia non competitiva di km. 6-12-21, che si svolgerà a Gonars con partenza alle ore 9.00 dal parco delle Scuole Elementari.

2/9/16/23/30 VENERDI'

PARROCCHIE di "S. Canciano M" e "S. Michele A.". Tutti i venerdì di Quaresima, la S. Messa sarà celebrata al mattino, alle ore 8.30 a Gonars, mentre la sera, alle 19.30, ci sarà la Via Crucis. Ad Ontagnano la Via Crucis si svolgerà alle ore 18.00. La comunità cristiana si impegnerà in iniziative a scopo caritativo.

18 DOMENICA

ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI

Assemblea annuale e tesseramenti presso la sede A.N.A. alle ore 10.00.

18 DOMENICA

TEMOLO CLUB

2^a Gara sociale passo il laghetto Putelli di Castions di Strada.

29/30/31 Giovedì Venerdì Sabato

PARROCCHIA di "San M. Arcangelo"

Quarantore d'Adorazione, con inizio il pomeriggio alle 16.00. Alle ore 18.30 la S. Messa.

aprile

1 DOMENICA

PROGETTO GONARS VIVO

/^ Fiera delle Rondini, bancarelle in piazza, spettacoli vari, musica.

4/5/6/7 MER. GIO. VEN. SAB.

PARROCCHIA di "S. Canciano M". Quarantore d'Adorazione, con inizio la sera di mercoledì 4. Venerdì 6 alle ore 20.00, celebrazione comunitaria della Confessione.

8 DOMENICA

PARROCCHIE di "S. Canciano M" e "S. Michele A."

Domenica delle Palme; ad Ontagnano alle 9.30 si svolgerà la benedizione delle palme e la S. Messa. A Gonars, in cripta, alle 10.30 benedizione dei rami d'ulivo e processione, per via Roma fino in piazza San Rocco, lettura del Passio.

9 LUNEDI'

PARROCCHIA di "S. Canciano M" Gonars

Celebrazione della Passione, animata dai giovani, lettura recitata dei testi e canti di riflessione.

12/13/14/15 GIO. VEN. .SAB. DOM.

PARROCCHIE di "S. Canciano M" e "S. Michele A."

Giovedì Santo: celebrazione della S. Messa in cena Domini e preghiera d'adorazione; Venerdì Santo: a Gonars liturgia alle 15.00 con l'adorazione della croce; alle 20.00 processione ad Ontagnano. Da Gonars alle ore 19.00 partirà un Cammino Penitenziale verso Ontagnano portando la Croce per la Via Crucis. Sabato Santo: alle ore 21.00, celebrazione della Veglia Pasquale a Gonars. Domenica di Pasqua le Sante Messe si svolgeranno con il seguente orario: Gonars alle 8.00 e alle 11.00, Ontagnano alle 9.30.

18 MERCOLEDI'

PARROCCHIE di "S. Canciano M" e "S. Michele A."

Inizio il rito della benedizione pasquale alle famiglie, secondo le indicazioni che compariranno di volta in volta sul foglietto parrocchiale.

19 GIOVEDI'

PARROCCHIE di "S. Canciano M" e "S. Michele A."

"Comunicare in famiglia" a cura della dott. Morto Pozzi dell'IRPES. Prima serata "I potenziali della comunicazione". Ore 20.30 presso la sede A.N.A.

22 DOMENICA

PARROCCHIE di "S. Canciano M" e "S. Michele A."

Nel pomeriggio ritiro dei bambini con i rispettivi genitori in preparazione alla "Prima Comunione".

22 DOMENICA

TEMOLO CLUB

3^a Gara sociale presso il laghetto utelli di Castions di Strada.

26 GIOVEDI'

SCUOLA GENITORI e COMUNE Di GONARS

"Comunicare in famiglia" a cura della dott. Marta Pozzi dell'IRPES. Seconda serata "Le percezioni alterate". Ore 20.30 presso la sede A.N.A.

29 DOMENICA

PARROCCHIA di "S. Canciano M" Gonars

Prima Santa Messa con la Comunione dei bambini di IV Elementare.

29 DOMENICA

UDINESE CLUB FEMMINILE "LE ZEBRE"

Gita trasferita a Firenze per assistere all'incontro di calcio Fiorentina - Udinese.

FINE MESE

SCUOLA MATERNA "San Giovanni Bosco"

Giornata della pace. Alle ore 10.00, in piazza Municipio si svolgerà la festa per la Giornata della Pace, con canti e animazioni da parte dei bambini della Scuola Materna, con il lancio finale dei palloncini con i messaggi di pace.

maggio

ASSOCIAZIONE CALCIO COMUNALE GONARS

Nel corso del mese si svolgeranno la Supercoppa Friuli Venezia Giulia e le Finali Regionali tra le vincenti dei Campionati di 1^a Categoria, Promozione ed Eccellenza per l'assegnazione del titolo di Campione Regionale Dilettanti.

PARROCCHIE di "S. Canciano M" e "S. Michele A"

Recita comunitaria del S. Rosario ogni giorno alle ore 18.00 ad Ontagnano, alle ore 19.30 a Gonars.

3 GIOVEDI'

SCUOLA GENITORI e COMUNE Di GONARS "Comunicare in famiglia" a cura della dott. Marta Pozzi dell' IRPES. Terza serata "Esercitarci all'oggettività". Ore 20.30 presso la sede A.N.A.

6 DOMENICA

PARROCCHIA di "San M. Arcangelo" Ontagnano Prima Santa Messa con la Comunione dei bambini di IV Elementare.

6 DOMENICA

FESTA DEI CHIERICHETTI Castellerio: Festa diocesana dei chierichetti.

10 GIOVEDI'

SCUOLA GENITORI e COMUNE Di GONARS "Comunicare in famiglia" a cura della dott. Marta Pozzi dell' IRPES. Quarta serata "Capire con intelligenza". Ore 20.30 presso la sede A.N.A.

12-13 SABATO e DOMENICA

PARROCCHIA di "S. Canciano M" Gonars Prima Confessione dei bambini di 3^a Elementare.

13 DOMENICA

TEMOLO CLUB

Gara sociale Lui & Lei presso il laghetto di Romans d'Isonzo.

17 GIOVEDI'

SCUOLA GENITORI e COMUNE di GONARS

"Comunicare in famiglia" a cura della dott. Marta Pozzi dell' IRPES, Quinta serata "Sintonizzarsi col cuore". Ore 20.30 presso la sede A.N.A.

19/20 SABATO e DOMENICA

ANA GONARS - Adunata nazionale alpini a Genova.

20 DOMENICA

7^a Gita a Pissattola

Incontro con le suore Letizia, Beniamina e Maria Luisa, Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad Angela Piasenzotti telefono 0432 - 993152.

24 GIOVEDI'

SCUOLA GENITORI e COMUNE Di GONARS

"Comunicare in famiglia" a cura della dott. Marta Pozzi dell' IRPES, Sesta serata "Sapersi rivelare". Ore 20.30 presso la sede A.N.A.

27 DOMENICA

PARROCCHIA di "S. Canciano M" Gonars

Solenità dell'Ascensione, alle ore 10.30 partenza della Rogazione per la tradizionale invocazione della benedizione di Dio alle campagne e sulla fatica degli uomini.

30 MERCOLEDI'

PARROCCHIA di "S. Canciano M" Gonars

Festa di San Canciano Martire, patrono della Parrocchia, S. Messa alle ore 10.30.

ESTATE RAGAZZI

Nel corso del mese, iscrizioni ai vari campi scuola ed estate ragazzi.

Gruppo Marciatori**Amis di vie Rome****Marzo**

Domenica 4 Cervignano del Friuli Pai ciamps di Sarvignan km. 7-13-21 partenza dalla sede alle ore 8.10.

Domenica 11 Gonars - Ciaminade fra amis km. 6-12- 21 partenza dal parco delle scuole elementari alle ore 9.00.

Domenica 18 Cividale del Friuli Marcia delle rondini km 7-12-30 partenza dalla sede alle ore 7.30.

Domenica 25 Solcan Slovenia - Marcia di Triglav km. 5-12-16 partenza dalla sede ore 7.30.

Sabato 31 Torreano di Martignacco - Hobby sport tempo libero km. 6-12 partenza dalla sede ore 16.00.

APRILE

Domenica 1 Aquileia - Marcia città di Aquileia km 6-12-21 partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 8 Muscoli di Cervignano - Marcia dai Sisilos km. 6-12 partenza dalla sede ore 8.00.

Lunedì 16 Susans di di Majano - Pasquetta in collina km.6-10-15 partenza dalla sede ore 7.00.

Domenica 22 Gradisca d'Isonzo - Stragradisca km. 6-12-16 partenza dalla sede ore 8,00,

Porcia - Attraverso le risorgive km. 5-10-21-42 partenza dalla sede ore 7.00.

Sabato 28 Billerio di Magnano in Riviera - Cjaminade pai roncs km. 10 partenza dalla sede ore 16.00.

Domenica 29 Palmanova - Palmalunga km. 6-11-22 partenza dalla sede ore 8.00.

MAGGIO

Martedì 1 Buttrio - Cognossi por cognossisi km. 6-12-21 partenza dalla sede ore 8.00.

Sabato 5 Gorgo di Latisana - Marcia degli asparagi km. 6-12 partenza dalla sede ore 16.30.

Domenica 6 Ruda - Calendimaggio km. 6-12- partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 13 Cervignano del Friuli - Cervignano Sportinsieme km. 6-12-21 partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 20 Pasion di Prato - Maggiolata della solidarietà km. 3-7-15 partenza dalla sede ore 8.00.

Selz Ronchi dei Legionari- Marcia dei tre laghi km 6-11-18-25 partenza dalla sede ore 7.30.

Domenica 27 Clodig di Grimacco - Giro delle otto frazioni km 7-13 partenza dalla sede ore 8.00.

GLAG

primavera 2001

[indietro](#)
[copertina](#)
[avanti](#)


Anche un gonarese tra i volontari in terra d'Africa

Il gonarese Primo Minin, ora residente a Capriva del Friuli è partito il 2 novembre del 2000, assieme ad altri sei volontari di Ruda e Perteole per Dedougou in Burkina Faso ex Alto Volta, in Africa per collaborare alla costruzione, promossa dal centro Missionario della Diocesi di Gorizia, di un funzionale macello, per garantire l'igiene e la salute di quella popolazione. I volontari stanno portando a termine l'opera pur in mezzo a molte difficoltà tecniche e logistiche che s'incontrano facilmente in un paese tra i più poveri del mondo. Primo è partito con alle spalle la solidarietà concreta di tutta la comunità dove risiede, che ha sposato con entusiasmo questa iniziativa, e anche di quella di Gonars, a proposito della quale ringrazio quanti hanno contribuito economicamente e in particolare il Gruppo Missionario parrocchiale che se ne è fatto promotore.

Lorenzo Baggio

DELLA SERIE "GONARS NEL MONDO"

Tra le decine di "extracomunitari" che, a vario titolo, negli ultimi anni Gonars ha avuto modo di accogliere, c'è Don Lazzaro Kiggundu, un giovane prete ugandese, che ha suscitato la simpatia spontanea di tante persone all'inizio di quest'anno: in chiesa, al Pignarul, in bar, nella saletta della canonica, davanti al Fogolar. Ora, molti di quelli che gli hanno stretto la mano desiderano esprimere la propria solidarietà con la sua gente (molto povera: una famiglia vive con 200 dollari all'anno ...) in un modo più tangibile.

Gli abbiamo chiesto in quali progetti sia impegnata la sua parrocchia d'origine, Naluggi, che si trova a una settantina di km. da Kampala, la capitale dell'Uganda. Ci ha inviato un progetto molto dettagliato, che ha lo scopo di sviluppare una "fattoria parrocchiale", per "mostrare come si può far meglio" alla gente dei dintorni, che vive ancora in case di fango e paglia in uno stato di salute precario. Servirà anche a produrre cibo per il sostentamento della comunità. Procederà per fasi e, tra gli altri impegni finanziari, prevede la creazione di un mulino, per macinare il granturco distribuito nella mensa della scuola che ospita 850 bambini. Siamo intenzionati a dar loro una mano e saremmo ben lieti se altri lettori del GLAG si uniranno a noi. Il progetto e le spese necessari sono specificati e dettagliati per cui chi desidera chiarimenti ci troverà ben disponibili ad ogni informazione.

Il Gruppo di Preghiera e Le Zebre
Giovanna Lacovig e Angela Plasenzotti

SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO

Sembra che la nostra scuola sia diventata meta preferita dei ladri. Da noi hanno trovato di tutto: generi alimentari (praticamente l'intera spesa riposta in dispensa), le video cassette con ripresi i nostri bambini, con le custodie, il videoregistratore (per due volte), la macchina fotografica, la telecamera e materiale didattico in genere. L'acquisto di queste attrezzature per la maggior parte era stato effettuato con il ricavato dei mercatini, delle lotterie, delle recite di carnevale, degli incontri conviviali, quindi dietro c'erano il lavoro e il tempo libero di tanti genitori. Oltre ai furti restano i danni materiali, arrecati alla porta finestra della cucina, la porta dell'aula di riposo e per finire hanno persino portato via la copertina di un bimbo, ospite della scuola. Si può solo immaginare quando quel giorno i bimbi si sono preparati per il riposo pomeridiano: "perché la mia copertina non c'è?" Queste notizie non vogliono suscitare ulteriori commenti, ma si vuole attraverso GLAG ringraziare tutte quelle persone che hanno la nostra scuola nel cuore, perché ad ogni "visita" dei ladri, questi benefattori regalano, offrono aiuti in vari modi per far fronte a ciò che è venuto a mancare.

Grazie dal più profondo del cuore.



Primo Minin al lavoro.



il personaggio

Barbe Zaneto Cocète (Giovanni Cocetta)



Gonars agosto 1962. "Demolizione del campanile della fine del XVIII secolo e della chiesa costruita fra il 1775 ed il 1780" (da "Gonars Un paese della Bassa Friulana" di Ermanno Dentesano).
Foto gentilmente concessa da Lino Tavaris.

Barbe Zaneto, il fratello minore di mio nonno paterno Giacomo Cocetta detto Min Spiciâr Cocète (spiciâr è la definizione popolare di colui che all'occorrenza curava il bestiame), nacque il 18 ottobre 1888 a Gonars e morì il 21 agosto 1970 a St. Jean ce Mourienne (Francia) dove emigrò con la famiglia negli anni venti. Sposato con Emma Piu, ebbe sei figli: due maschi e quattro femmine.

Chi lo conobbe durante la sua vita a Gonars, ricorda che, pur nascendo in una famiglia di sotàns (1), fin da giovane si appassionò alla letteratura, alla fotografia e alla meccanica. Un aneddoto ricorda che cercò di costruire un piccolo aereo che sperimentò volando dal tezon (2), calcolando che nella peggiore delle ipotesi sarebbe caduto sul soffice ledamâr (3), dove infatti planò rovinosamente. Da autodidatta imparò a leggere e scrivere in friulano e in latino: spesso citava delle massime che poi traduceva a scopo educativo. Nella comunità gonarese uno dei suoi compiti fu la riparazione dell'orologio dell'antico campanile (il cui quadrante campeggia attualmente sulla facciata della canonica restaurata), soggetto a frequenti guasti oltre che ad una ricarica manuale giornaliera. Anche in Francia riparò orologi per hobby, nel tempo libero dal lavoro che svolse nella fabbrica di alluminio "Pechiney" di St. Jean de Mourienne,

Abitò con la famiglia nel villaggio costruito dall'azienda per i dipendenti, quasi tutti emigranti. Dopo il pensionamento si trasferì nel "Cjanton dal gneur" (Chemin du coin du levre) ai piedi di un monte che maledisse perché allungava la sua ombra sulle abitazioni da dicembre a fine febbraio. Elvio Penz (4), nostro concittadino ex emigrante rientrato dalla Francia, abitò nello stesso stabile, porta a porta, con la famiglia del barbe Zaneto. Lo ricorda sempre prodigo di buoni consigli, gioviale ed ottimista. In famiglia parlò sempre in friulano e così pure con tutti i friulani in Francia. Gonars fu l'oggetto principale dei suoi discorsi, tutti gli si rivolgevano con rispetto chiamandolo barbe Zaneto. Festeggiò i momenti lieti della vita suonando la fisarmonica, uno strumento a plettro e cantando le villotte friulane.

Ogni volta che gli fu possibile tornò a Gonars, nella sua piccola casa nell'Androne di Marc (5). Nei suoi rientri gonaresi non mancava di farci visita "bande Gris" (6), arrivando in bicicletta, vestito con un completo di velluto nero e la camicia bianca; sotto l'ala del cappello i suoi occhi azzurri brillavano dietro gli occhiali, il volto si apiva in un sorriso felice: "Ive o soi rivât!" (7), "Mame al è rivât el barbe Zaneto" (8). Si sedeva all'ombra da piargule (9), sorseggiando miez taiuti di bacò (10), raccontandoci della sua vita, dei suoi cari, asciugandosi furtivamente qualche lacrima. Tornando in Francia, portava sempre con sé un sacut di farine di polente (11) e, comperate tal for di Fredo (12), cuatri binis di pan cule tetute in bande (13). Ma a St. Jean la polenta non aveva lo stesso profumo che aveva in Friuli, e allora esclamava: "Alfio, i mancje le ághe di Gonars!" (14). Orgoglioso di essere friulano, insistette sulla necessità di difendere i legami con il nostro passato per vivere meglio il presente ed il futuro. Fu coerente e coraggioso quando negli anni sessanta, lottò contro la demolizione del vecchio municipio e dell'antica chiesa. Lui e poche altre persone diffusero un ciclostilato in cui scrissero "La vera opera, il vero dovere di un amministratore siano quelli di eliminare le spese inutili e



Giovanni Cocetta

provvedere prima per gli immediati urgenti bisogni del popolo. Abbattete i tuguri e non il vecchio municipio! Costruite sane abitazioni per i poveri e non lussuosi palazzi municipali e duomi, per i futuri monsignori! Firmato: I sentimentalisti di Gonars". A chi affermò che al Signore Iddio si sarebbe dovuto costruire una casa nuova, grande e bella rispose: "il Signor al è nasût ta stale e nò tal Vatican di Rome!" (15).

Lui, emigrante si sentì indissolubilmente legato a ciò che rappresentò la storia della sua terra e del suo paese. Ricordo la sua amarezza ed il suo strazio davanti ai cumuli di macerie del municipio e dell'amata chiesa. Agli occhi di alcuni, apparì originale, eccentrico e temerario per le sue invenzioni e le battaglie civili che intraprese, ma i lungimiranti apprezzarono la cultura, le idee ed il coraggio che seppe esprimere.

Iva Cocetta Suerz

ringrazio per la collaborazione Achille Penz, Guido e Luigi Menon, Renzo Biagianti, Lauro A. Cocetta.

NOTE

1) contadini a mezzadria - 2) deposito del fieno sopra la stalla - 3) concimaia o letamaio - 4) Achille Penz all'anagrafe - 5) via Ellero - 6) via Monte Santo - 7) Iva sono arrivato - 8) mamma è arrivato zio Giovanni - 9) pergolato di vite - 10) mezzo bicchiere di vino bacò - 11) un sacchetto di farina gialla di mais per fare la polenta - 12) panificio dell'amico Alfredo Menon - 13) quattro pezzi di pane composti da quattro panini con una sbavatura di crosta per l'assaggio - 14) ci vuole l'acqua di Gonars perché la polenta abbia il suo profumo - 15) il Signore Gesù è nato in una stalla e non nel Vaticano di Roma.

Natale con Bach

CRITICA, MUSICALE AL CONCERTO, ORGANIZZATO DAL COMUNE DI GONARS, DEL DUO PIANISTICO TERESA E FILIPPO TREVISAN IN OCCASIONE DEL 25° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "E. DI BERT"

Sabato 23 dicembre, Teresa e Filippo Trevisan, attivi come duo pianistico sulla scena musicale da oltre un decennio, hanno proposto, presso la Chiesa Parrocchiale di Gonars, la rara esecuzione di tre dei sei Concerti Brandeburghesi (n° 1,4,5) di Bach per pianoforte a quattro mani di Max Reger.

Nel corso del 2000, 250° anniversario della morte di Bach, Resi e Filippo, nell'ambito del "Progetto Internazionale Bach" promosso dalla Provincia di Udine, si sono cimentati nell'esecuzione integrale dei sei Concerti. La ponderosa operazione è stata intrapresa a maggio a Cividale del Friuli, ed è proseguita ad Arta e Campofornido, conclusa, in ultima tappa - quasi un "ritorno alle origini" per i nostrillustri compaesani - proprio nel nostro Duomo. Meni Trevisan, nel duplice oneroso ruolo di padre e presentatore ha dato il «la» alla serata musicale; con chiarezza ed efficacia, ha dipinto, per l'attento pubblico il concerto musicale e l'universalità del messaggio del grande Bach, di cui hanno dato prova, sulla tastiera, Resi e Filippo, con presenza intesa e tecnica eccellenti.

Abbiamo già potuto apprezzare tre dei sei grossi Concerti dedicati da Bach all'Elettore del Brandeburgo, che prevedevano, ad ogni numero, un organico sempre vario di pochi strumenti a dialogare con il tutto orchestrale sostenuto dal basso continuo e trascritti nel 1904 per pianoforte e quattro mani da Max Reger (ricordiamo che Bach non scrisse nulla per pianoforte, che ai suoi tempi si chiamava "Fortepiano", una sorta di "cembalo travestito" d'invenzione recente con la meccanica a percussione che sostituiva quella a pizzico).

La trascrizione a quattro mani si è rivelata irta di difficoltà e la coordinazione nelle raffinate evoluzioni - soprattutto nella zona centrale della tastiera - delle mani dei due fratelli, testimoniano i frequentissimi incroci cui sono stati obbligati dalla partitura. La partitura era già stata sottoposta dallo stesso Filippo ad un minuzioso lavoro di «ribilanciamento» per consentire a ciascuno degli interpreti una lettura più calibrata e di districarsi con più abilità tra le densità polifoniche. In appendice all'intenso ed affascinante programma, un ulteriore omaggio allo spirito contrappuntistico bachiano, con la cristallina ed applaudita interpretazione dell'ultimo movimento del secondo Concerto.

Daniela Sepulcri.

Festival Gonarese "CIACK SI RIGIRA"



A due anni di distanza dall'ultima edizione, il festival gonarese, ha riaperto i battenti. Lo ha fatto nel migliore dei modi, lo scorso 16 dicembre, anche se il periodo di dicembre non rappresentava di certo lo scenario abituale, perché con l'importante appuntamento canoro paesano, è "rinata" anche "La Mongolfiera", ovvero l'associazione culturale, da sempre promotrice e curatrice della manifestazione e che, appunto da due anni a questa parte, non aveva più avuto modo di far parlare di sé. Il festival è tornato, si diceva, nel migliore dei modi e, nel corso dei quali avevano preso vita le edizioni passate, ovvero i più caldi mesi estivi, è stato comunque bello riabbracciare simbolicamente questo evento e riproposto appositamente in questo invernale periodo, tanto per testare l'eventuale nuovo gradimento del pubblico e poter poi, eventualmente, riproporre il festival in estate. Certamente non si può dire in questo senso che, alla serata, il pubblico sia mancato, anzi: praticamente piena la palestra di base di via Venezia per quanto riguarda i posti a sedere, con in più molta gente in piedi e questo non solo perché l'ingresso era libero, ma soprattutto, evidentemente per il fatto che di questo appuntamento canoro nostrano la gente sentiva la mancanza. D'altra parte il programma allestito e preparato per l'occasione non ha tradito le attese: sopra il palco si sono alternati 14 cantanti e gruppi

musicali, accompagnati musicalmente da un'ottima orchestra della quale facevano parte Simone Serafini al basso, Francesco Barletta alla chitarra, Rudy Fantin al piano e tastiere e Wlady Boscolo alla batteria. In più la chicca finale del presentatore, un vero professionista del genere, quel Max Martinelli noto personaggio radiofonico e televisivo di Venezia. Per la cronaca, alla fine il vincitore ufficiale del festival è stato Loris Milocco con "Fuoco nel Fuoco", al secondo posto il duo Roland Toneatto e Andrea Picotti con la canzone "La Terra dei Cachi" e terza la compaesana Luisa Ciroi (per l'occasione anche valletta improvvisata della serata) con "L'Amore è ...". Premi speciali sono stati inoltre assegnati a Stefania Tessarini, quale miglior voce, per la canzone "Io Vivrò" e al gruppo Pila Dirotta su Cuba è stato dato il premio simpatia, per la magistrale interpretazione de "Il Triangolo" di Renato Zero.

Infine, una menzione speciale, va fatta ai due ospiti stranieri del festival: Robin Williams e Jennifer Lopez, o per meglio dire Moreno Menon, che li ha magnificamente e simpaticamente interpretati.

Ora, dunque appuntamento fissato quasi sicuramente già per l'estate 2001 quando per il festival gonarese saranno otto, come a dire: grazie di cuore a tutti e arrivederci alla prossima.

Enrico Turloni

GLAG

primavera 2001

[indietro](#)
[copertina](#)
[avanti](#)

RADIO CLUB CB ALPE & ADRIA

Comunicazione di fine attività

Si comunica che l'Associazione radianistica denominata "Radio club CB Alpe&Adria" con sede in via Dante n.10 in Comune di Gonars, con il 2001 cessa l'attività radianistica.

Pertanto non si potrà più svolgere attività di supporto e collaborazione con la Protezione Civile e con le altre manifestazioni organizzate dalla associazioni locali.

Il Presidente Claudio Zerbin.

SOLIDARIETÀ PER GLI ALLUVIONATI DEL NORD-OVEST

Le associazioni del Comune di Gonars e l'Amministrazione Comunale hanno promosso una raccolta di fondi per aiutare gli alluvionati del Piemonte.

Sino ad oggi sono stati raccolti L. 7.266.000 grazie alle iniziative realizzate, in particolar modo in occasione delle festività natalizie, dal Temolo Club, dagli Amis di vie Rome, da Progetto Gonars Vivo, da Chei Simpri Chei, dagli alpini di Gonars, dagli alpini di Fauglis, dal Gruppo Donne, dai genitori della Scuola Materna di Gonars, dall'Associazione Culturale Ricreativa di Fauglis, dalla Consulta Anziani, dal Circolo Tradi Friul, dal Centro Ricreativo Culturale di Ontagnano, dall'Associazione Comunale Calcio Gonars, dalla Protezione Civile Comunale e dal Comune di Gonars.

Si ricorda che la raccolta di fondi terminerà l'11.03.2001 in occasione della 22^ "CJAMINADE FRA AMIS" organizzata dagli Amis di vie Rome dove per ogni offerta verranno consegnati dei fiori.

Non appena conclusa la raccolta dei fondi, verrà individuato il Comune alluvionato a cui consegnare direttamente la somma raccolta.

Cos'è la Protezione Civile

La Protezione Civile è un'organizzazione diffusa su tutto il territorio nazionale e gestita direttamente dagli enti locali. Il suo scopo è quello di rendere operativo un sistema capace di tutelare le persone, le strutture e l'ambiente dai rischi e dagli effetti causati dalle calamità naturali o da ogni altra situazione di emergenza. E' ovvio dunque che il primo fronte in cui si muove la Protezione Civile è quello della prevenzione e della valutazione del pericolo e quindi dell'abbattimento dei potenziali rischi derivanti. Il personale civile operante nei Comuni è costituito da volontari che non percepiscono compenso per la loro attività ed è diretto e coordinato dalle amministrazioni locali

Servizi di competenza

La squadra di Protezione Civile è chiamato a svolgere i seguenti interventi e/o servizi sul territorio comunale:

- pulizia delle sponde e piccoli interventi di prevenzione dei corsi d'acqua
- taglio di alberi pericolanti siti sul suolo comunale
- assistenza a manifestazioni socio-culturale e sportivo
- affiancamento alle forze dell'ordine e pronto intervento preposte
- simulazione di evacuazione di edifici scolastici ed altri edifici pubblici
- esercitazioni anticendio
- partecipazione a corsi di aggiornamento ed informazione

Entro l'anno verrà inoltre portato a termine il Piano comunale di emergenza, che è uno studio specifico e documentato sui particolari rischi del territorio comunale, e che permetterà, in seguito all'approvazione degli organi preposti, la piena autonomia di intervento alla squadra comunale in caso di necessità.

Sede e magazzino

I volontari della squadra di Protezione Civile si riuniscono nella nuova sede contigua al magazzino comunale di Via Torviscosa. In tale sede è presente il materiale in dotazione che comprende abbigliamento specifico ed identificabile, camion furgonato a cui, grazie anche ad un contributo regionale di L. 40.000.000, verrà presto affiancato uno nuovo, generatore ed attrezzatura varia.

A chi rivolgersi per eventuali chiamate di emergenza

Per eventuali emergenze è possibile contattare:

- la sola operativa della Protezione Civile di Palmanova (UD), servizio attivo 24h su 24h, tel. 0432-9261/923333, fax 0432-928681
- l'Ufficio tecnico comunale tel. 0432-992021 cell.0347-8146357
- l'Ufficio di polizia comunale cell. 0328-5629764
- il Responsabile dello squadra di Protezione Civile comunale Roberto Malisan cell. 0347-8146357.

Come diventare volontario

Chi fosse interessato ad iscriversi al gruppo come volontario può rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale tel. 0432-992021, cell. 0347-8146357. Si compilerà una semplice richiesta scritta in cui si dichiara il compimento della maggiore età e la residenza nel territorio comunale, a cui seguirà una delibera della Giunta Comunale.

Roberto Malisan

GLAG

primavera 2001

indietro

copertina

avanti

ADOTTATO IL NUOVO PIANO REGOLATORE

E' stato adottato nel corso del Consiglio Comunale del 15.12.2000 il nuovo piano regolatore comunale di Gonars. Diversi sono le innovazioni del nuovo strumento urbanistico. Gli elementi più significativi del PRGC riguardano: le aree residenziali, l'ambiente naturale ed il sistema della viabilità. Per quanto riguarda le aree residenziali il piano prevede la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione delle parti più significative del tessuto edilizio. Le norme prevedono infatti un'ampia possibilità edificatoria nelle "aree più centrali" allo scopo di incentivare il recupero edilizio. Il piano intende inoltre promuovere un'azione di recupero del patrimonio naturale delle aree maggiormente degradate per la presenza di cave e discariche con l'individuazione di aree da destinare a funzioni ricettive per il tempo libero.

L'aspetto sicuramente innovativo, anche rispetto al contesto territoriale, è rappresentato dalle previsioni riguardanti la rete viaria ed il sistema di accessibilità ai centri abitati. Il progetto prevede infatti la realizzazione di una nuova viabilità di raccordo tra la strada statale Napoleonica e la provinciale n.80 per Porpetto allo scopo di assorbire tutti i flussi di traffico che attraversano il territorio comunale ed in particolare quelli gravitanti nella zona industriale e di servizio rappresentata dall'asse San Giorgio di Nogaro - Torviscosa - Cervignano.

Viene prevista l'espansione della zona industriale, finalmente decollata, lungo la Napoleonica e una nuova zona industriale lungo l'autostrada in ampliamento alle stazioni di servizio autostradali.

Altre novità sono previste per le nuove zone di espansioni residenziali rivedendo l'ubicazione delle zone "C" e ampliando le zone "B".

Gli elaborati del nuovo Piano Regolatore sono esposti al piano terra della sede municipale a libera visione dei cittadini che potranno presentare eventuali osservazioni ed opposizioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del PRGC sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia che avverrà entro il mese di febbraio 2001.

**Per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio Urbanistica - Edilizia Privata.
p.i. Carlo Tondon.**

LA POLIZIA MUNICIPALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Lettori del GLAG, in queste poche righe è nostra premura ricordare alcune norme che sono state poste per un vivere che rispetti l'uomo e la natura. Sì, anche la natura poiché di rifiuti e della loro raccolta si tratta.

Nel Comune di Gonars vi sono diverse possibilità e modalità per il corretto smaltimento dei rifiuti. In primo luogo per la raccolta dei rifiuti solidi urbani ci sono i cassonetti. Cassonetti pure per eliminare in modo differenziato la plastica, il vetro e l'alluminio. Sul contenitore è specificato cosa può essere versato all'interno. All'interno: non è ammesso ed è sanzionabile in base ai regolamenti comunali il comportamento di chi abbandona rifiuti all'esterno dei cassonetti anche se nei pressi degli stessi e anche se essi sono momentaneamente pieni.

Carta e cartone possono essere consegnati al CSR con il metodo della raccolta porta a porta ogni venerdì lasciandoli impacchettati (non sfusi) sulle strade in cui passano i camion. Nelle ecopiazze (Gonars: mercoledì 10.30-13.00, venerdì 15.00-16.30, sabato 11.30-13.00, Fauglis: sabato 10.00-11.00, Ontagnano: sabato 8.30-9.30) vengono raccolti: ramaglie e verde, olio alimentare usato, carta e cartone, ferro, legno trattato (es. mobili), frigoriferi e rifiuti ingombranti (es. materassi). Accanto alla farmacia di Gonars si possono eliminare i medicinali scaduti. Le pile usate vanno riposte nei contenitori ad esse destinati che si trovano nei principali esercizi commerciali. Per gli inerti (ruder, calcinacci, ...) c'è una discarica comunale (funzionante su richiesta al n. telefonico 0347-8340715).

A titolo informativo fra breve saranno avviate raccolte differenziate per accumulatori d'auto esauriti, televisori e computer.

Prima di agire, se avete dei dubbi o non sapete cosa fare, chiedete informazioni. I rifiuti vanno smaltiti in modo lecito. Non è certo estetico né tanto meno salutare gettare materiale nei fossi, rifiuti sul ciglio della strada, ecc... Non è neppure economico se si viene colti nel farlo!

La repressione è solo un aspetto dell'attività svolta dalla Polizia Municipale, ma come questa iniziativa intende dimostrare non è l'unica e neppure la principale.

Ringraziando la redazione del GLAG per la disponibilità e confidando in un migliore servizio alla comunità il "Corpo di polizia municipale della Stradalta" cordialmente saluta.

Polizia municipale:
numeri utili telefono: 0432 769701
cellulare: 0328 5629764

ASSISTENZA: 140 MILIONI ALLE NOSTRE FAMIGLIE

La Regione ha recentemente ripartito i primo fondi della L.R. 10/98 assegnando ai 18 comuni che compongono l'Ambito socio-assistenziale della Bassa, la somma complessiva di 766 milioni.

Di questi, la fetta più grossa corrispondente ad oltre 140 milioni è stata assegnata al comune di Gonars e sarà impegnata a sostegno di 11 progetti di carattere assistenziale a domicilio ne beneficeranno infatti altrettante famiglie che in casa propria assistono persone anziane o disabili gravi.

Anche se il numero dei progetti finanziati potrebbe sembrare esiguo rispetto alle 83 domande pervenute al comune, va riconosciuto che 140 milioni assegnati a Gonars, rappresentano comunque un successo che dimostra l'efficacia dell'informazione e la serietà del lavoro svolto dal nostro Servizio Sociale, considerato anche che Cervignano (12 mila abitanti) su 88 domande presentate, ha visto finanziati 11 progetti per complessivi 117 milioni.

GLAG

primavera 2001

indietro

copertina

avanti

NOTIZIE IN BREVE

La Giunta Comunale ha deliberato un contributo di lire 2.700.000 a favore del C.E.Di.M. (**Centro di educazione e divulgazione musicale**) di Gonars per favorire la nascita del Progetto Musica d'insieme per strumenti ad arco. Il contributo è stato finalizzato all'acquisto di violini e violoncelli concessi poi in comodato d'uso gratuito ai bambini interessati all'apprendimento di questi strumenti. Il progetto, ideato assieme all'assessorato alla cultura, mira a favorire la formazione strumentale, musicale e culturale dei più giovani.

La Giunta Comunale ha deliberato l'**intitolazione di una via (laterale di Via Trieste) al nostro illustre concittadino, Aldo Tavian**, distintosi nella rappresentazione pittorica nella Bassa Friulana trasformandola in occasione di vera poesia.

Sono stati erogati i contributi per l'**acquisto dei libri di testo per la scuola dell'obbligo** nelle seguenti misure: per gli alunni frequentanti la scuola media "Tita Marzuttini" Lire 300.000 per le classi prime, Lire 100.000 per le classi seconde e terze; per gli alunni di Gonars frequentanti le scuole medie fuori comune: Lire 150.000 per le classi prime, Lire 50.000 per le classi seconde e terze. Per gli alunni di Gonars frequentanti la prima superiore Lire 300.000.

E' stata stipulata una convenzione tra i Comuni di Gonars, Bagnaria Arsa, Bicinicco e l'Istituto Comprensivo di Gonars per erogare dei contributi straordinari per finanziare l'allestimento dei nuovi uffici dell'istituto (lire 20.670.000) e per il finanziamento del piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2000-2001 (lire 40.000.000). Queste risorse sono destinate a garantire il buon esito dei progetti predisposti dalle scuole al fine di perseguire l'obiettivo di un ottimale livello qualitativo dell'istruzione nelle scuole materne e dell'obbligo.

Il Consiglio Comunale nel corso dell'ultima seduta ha deliberato di applicare per le aree edificabili nelle zone urbanistiche classificate in: B3, B1 fino a 200 mq e B2 fino a 350 mq i valori indicati per le zone A (da A1 ad A4) di parziale edificabilità determinate nelle frazioni (Lire 2.000 al mq), solo agli effetti della limitazione del potere di accertamento del Comune agli effetti ICI.

ULTIME VARIAZIONI AL BILANCIO DEL 2000 APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale nella seduta del 29 novembre scorso ha approvato l'ultima variante al bilancio di previsione dell'anno 2000; di seguito vengono descritti gli interventi e le relative fonti di finanziamento:

- 1) Lavori per lo spostamento delle canalette irrigue nella zona artigianale/commerciale. Importo finanziato 30 milioni con i proventi dalla vendita dei lotti.
- 2) Sistemazione esterna di edifici di proprietà comunale: si tratta della palazzina adiacente al Municipio sede della Polizia Municipale e degli uffici dell'area dell'Assistenza Sociale. Importo finanziato 70 milioni con i proventi della L. 10/77 (Bucalossi), con le risorse provenienti dalla vendita dei lotti nella zona artigianale/commerciale e con avanzo economico (risparmi sul bilancio del 2000).
- 3) Completamento del riordino idraulico nella frazione di Ontagnano. Importo finanziato 130 milioni con contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale Ambiente.
- 4) Completamento sistemazione pista di atletica nelle Scuole Medie. Importo finanziato 8 milioni con i proventi delle concessioni cimiteriali.
- 5) Primo intervento di inertizzazione con conseguente smaltimento dei residui di carburanti nelle cisterne e serbatoi degli edifici di proprietà del Comune. Importo finanziato 5,2 milioni con i proventi degli indennizzi di escavazione di ghiaia ed inerti.
- 6) Acquisto mobili ed attrezzature informatiche per la biblioteca comunale. Importo finanziato 5,5 milioni, di cui 4 milioni con contributo della Provincia di Udine e 1,5 milioni con avanzo economico (risparmi sul bilancio del 2000).
- 7) Acquisto mobili ed attrezzature informatiche per gli uffici del comune. Importo finanziato 29 milioni con avanzo economico (risparmi sul bilancio del 2000).
- 8) Estinzione anticipata di un mutuo di 250 milioni contratto con l'INPDAP (Istituto Nazionale della Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche) in ammortamento dal 1/1/1984 con scadenza 32/12/2003 al tasso 11,25%. Tale mutuo fu contratto all'epoca per finanziare lavori di asfaltatura e manutenzione strade e piazze, con un onere annuo attuale per le casse comunali di 30,480 milioni (23,18 milioni di ammortamento capitale e 7,3 milioni di interessi).

Importo finanziato con avanzo economico (risparmi sul bilancio del 2000) è di 77,640 milioni come capitale residuo da restituire, e di 8,430 milioni quali indennizzi ed oneri finanziari per la chiusura anticipata del mutuo.

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL 2001-2002-2003.

Il Consiglio Comunale nel corso dell'ultima seduta ha approvato il seguente programma delle opere pubbliche

ANNO 2001

A) LAVORI DI URBANIZZAZIONE ZONA INDUSTRIALE 1° LOTTO	L. 887.000.000
B) ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	L. 265.000.000
C) SISTEMAZIONE VIABILITA' STRADALE 4° LOTTO 1° STRALCIO	L. 425.000.000
D) COSTRUZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO GONARS	L. 470.000.000
E) ACQUISTO AUTOMEZZO PROTEZIONE CIVILE	L. 60.000.000

ANNO 2002

A) LAVORI DI URBANIZZAZIONE ZONA INDUSTRIALE 2° LOTTO	L. 723.000.000
B) OPERE CIMITERIALI (GONARS)	L. 350.000.000
C) SISTEMAZIONE VIABILITA' STRADALE 4° LOTTO 2° STRALCIO	L. 455.000.000
D) COPERTURA TRIBUNE CAMPO SPORTIVO GONARS	L. 216.000.000
E) SISTEMAZIONE AREA CENTRALE DI ONTAGNANO	L. 600.000.000

ANNO 2003

A) REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NEL CENTRO DI GONARS	L. 500.000.000
B) SISTEMAZIONE VIABILITA' STRADALE 4° LOTTO 3° STRALCIO	L. 480.000.000
C) OPERE CIMITERIALI (GONARS)	L. 230.000.000
D) INVESTIMENTI PER REALIZZAZIONE ALLOGGI EDILIZIA POPOLARE	L. 500.000.000

GLAG

primavera 2001

[indietro](#)
[copertina](#)

SCUOLA ELEMENTARE "E. DE AMICIS" DI GONARS

Quando la scuola muoveva i primi passi ...



Quest'anno abbiamo avuto un'esperienza unica: abbiamo potuto visionare i registri dei maestri che hanno insegnato nel comune di Gonars nel periodo compreso tra il 1926 e il 1934. Erano registri vecchissimi, tutti ingialliti, scritti con il pennino e una grafia elegantissima, per noi poco decifrabili. Nel vederli ci è subito scaturita una curiosità irrefrenabile: conoscere come si svolgeva a quei tempi la vita scolastica. Abbiamo così steso una relazione che riassume i dati che abbiamo ricavato dalla lettura attenta svolta in gruppi. Esistevano tre plessi: a Gonars, a Fauglis ed a Ontagnano. A Gonars si frequentava dalla prima alla quinta elementare. L'edificio scolastico (quello tinteggiato in merrone tuttora esistente) a quei tempi non era agibile perché era stato bombardato durante la prima guerra mondiale, quindi le classi erano situate in vari posti. Alcune erano ospitate nel Municipio, altre in via Udine, altre ancora in via di Sopra nella soffitta di una casa privata e, inoltre, una classe era alloggiata in una stanza della chiesa. Tutti gli insegnanti si lamentavano che gli edifici non erano adatti per lo svolgimento tranquillo del lavoro scolastico, perché erano disturbati dal continuo rumore dei carri, dei veicoli (il vicino c'era la pesa pubblica) e dal voci della gente. Sia a Fauglis, che ad Ontagnano invece si frequentava fino alla quarta; le classi erano abbinata in due pluriclassi. Alcune di queste svolgevano le lezioni separatamente: una classe in tre ore al mattino, mentre l'altra si ritrovava per tre ore al pomeriggio. Qui, a differenza di Gonars, gli edifici erano situati in luoghi più adatti, tranquilli e disponevano di un cortile. Nei tre plessi le aule erano abbastanza ampie, ospitavano circa sessanta alunni, c'erano i servizi ma erano privi di acqua potabile.

A Gonars il cortile non c'era, perciò le insegnanti erano costrette a far ginnastica in aula, vicino ai banchi. In ogni classe c'erano: una lavagna, una cattedra (di solito con la pedana), un armadio, banchi a due o tre posti; alle pareti erano appesi il crocifisso, i ritratti del Re d'Italia e del Duce. A quell'epoca i materiali didattici non abbondavano come adesso, c'era il minimo indispensabile.

Alle pareti erano appesi quadri storici, cartelloni murali contenenti nozioni varie, corte geografiche (spesso in cattivo stato) e l'alfabetiere. Si disponeva di un abaco, cassette dei minerali, dei pesi e misure. Purtroppo la scuola di Ontagnano era del tutto priva di questi materiali e gli insegnanti, all'occorrenza, andavano a chiederli in prestito ai colleghi di Fauglis. Le aule venivano riscaldate con la stufa a legno, un anno fece talmente freddo che alcune classi di Gonars, quelle situate in soffitta, restarono addirittura chiuse per una settimana.

I bambini che frequentavano la scuola erano meno degli "obbligati", perché alcune famiglie tenevano a casa i propri figli per farli lavorare nei campi. Infatti, una delle principali preoccupazioni degli insegnanti era la frequenza. Alcuni di loro, per risolvere questo problema, andarono incontro alle esigenze delle famiglie, dando la possibilità ad alcuni di ridurre le ore di lezione per far sì che potessero portare il pranzo ai genitori impegnati nei campi. Durante l'anno scolastico, gli scolari partecipavano a tutte le cerimonie: civili, religiose e patriottiche, che venivano svolte in paese. Nell'anno scolastico 1926/27, tutti gli alunni presero parte ad una recita scolastica cui era invitata la popolazione. In quella occasione gli scolari riscossero un grande successo; con l'incasso delle offerte (£. 620) acquistarono una macchina di proiezione animata. A fine anno, tutti i maestri avevano svolto il loro programma, sottolineando le difficoltà che avevano gli alunni nell'esprimersi correttamente in lingua italiana, perché, abituati a parlare nella "lingua dialettale". Il dato che più ci ha colpito è stato l'elevato numero dei bocciati. Nelle Prime e nelle Seconde classi c'era una altissima percentuale di bocciati: circa il 50%. Nella classi successive la percentuale diminuiva, ma risultava ugualmente elevata.



Intervista alla nonna Giuseppina (Pine Fâre) che frequentò la scuola elementare nell'anno scolastico 1929/30.

La nonna mi ha raccontato che, quando era piccola, frequentava la scuola del paese dove una volta c'era la chiesa. La scuola era grande con un pavimento in legno e vecchi banchi di legno. Una grande stufa di mattoni riscaldava la stanza che aveva anche una grande finestra con rete di protezione. La lavagna non era appesa al muro, come le nostre, ma era girevole; la cattedra, con la sedia per la maestra, era situata sopra una pedana rialzata, per controllare meglio i numerosi alunni che superavano spesso la trentina. In classe si stava dalle ore 8.00 fino alle 12.00 e qualche volta si andava anche dopo pranzo. In tutto c'erano cinque classi, dalla prima alla quinta e, per ognuna di esse c'era un'unica maestra che insegnava tutte le materie. La giornata tipo di mia nonna cominciava alla mattina presto. Prima di entrare a scuola, andava a dottrina. Uscita da scuola pranzava e faceva i compiti, e poi andava a giocare oppure, molte volte, aiutava i genitori nei campi a pascolare le oche o le pecore. La sera, prima di cena andava a rosario e dopo a dormire. La nonna si ricorda un brutto episodio accaduto durante una lezione. La maestra l'aveva interrogata sulle tabelline e lei non se ne ricordava una. Così per punizione, è stata bacchettata sulle mani per ben 42 volte (il numero che si era dimenticata).

Carol

Incuriositi ancora di più,
abbiamo voluto integrare le
informazioni da noi dedotte con
le testimonianze di persone
anziane che frequentarono la
scuola in quel periodo.
Nonostante la decifrazione dei
documenti sia stata lunga e
laboriosa è stato molto
interessante, soprattutto perché
ci siamo resi conto di essere
molto
fortunati: frequentiamo senza
problemi, disponiamo di tutto il
materiale necessario e
soprattutto i nostri genitori ci
seguono nello studio e ci aiutano
a risolvere i problemi della vita.
I ragazzi del '90